

Tra queste due ante dette grandissime isole, l'isola spagnola ui è posta, (benche ue ne siano grandissimo numero) dalla parte uerso ostro, di quella de laboratore, dalla quale si dilonga miglia mille ottocento, Et da il stretto di gibelterra, due mila quattro cento per ponente garbino, Et da il mondo nouo, mille ducento, & dalla parte che a tramontana è posta, gli fiede: laquale, ha forma longa, & sua lunghezza, tiene miglia ottocento trenta, per leuante ponente, & sua larghezza è trecento quaranta, & quasi per maestro gli è l'isola di cuba posta, laquale di quindi lontana si dintorno miglia ducento, & a detta spagnola, dintorno, ui sono posti molti scogli, & etiandio una buona & grande isola per sirocco tiene, nominata isola de canibali, habitata da gente ferrina, & in humana, laquale con le loro barche, per l'altrui isole corseggiando uano, & gli abitanti di quelle prendendo, & presi, gli uccidono, cuoceno & manducano, ma se in questo suo corseggiare alcuna femina prendono, non l'ucidino ma la riserbano uiua, & cō quella se mescolano, & la fanno grauida, & poi che il bambino ha parturito, se lo manducano, & dicono, non essere suo figliuolo, anzi dicono esser, di quella femina straniera, & cosi non hauendoli per suoi, di loro alcuna pietà non ne hanno, hora alla isola spagnola ritornando, dico, che molte fortezze per il colombo furono fabricate, fra quali, una ue nè che alla sommità de uno monte è posta, il quale nel mezo de l'isola fiede, & da quella parte, che a tramontana mira, Et dal nome de la reina Isabella, detta fue, & al pie del detto monte, ui è una pianura, di lunghezza miglia quaranta, & ha, di larghezza, dodici (benche in alcuno luogo, non si stende ecceto sette) per la quale molti fiumi corrono, Et etiandio nel mezo ha una prouincia cimpaugi nominata, tutta montuosa, nella quale, alcuna quantita di oro ui si troua, Et da ditto monte, quattro fiumi scendono giufo nel piano, li quali, l'isola in quattro parti, diuidono l'uno uerso leuante, somma detto, & l'altro che al ponente corre, è nominato atribioco, il terzo che atramōtana il corso prende, è detto lachen, & il quarto che si stende uerso ostro, è nominato maiba, oltre la forteza d'isabella, uene sono alcune altre, (come è detto) tra quali uene una santo Thoma nominata, appreso della quale, alcuna pocca quantita di oro ui si coglie, Et benche questo luogo petroso sia, per tutto cio, di arbori è molto ripieno, & tutto uerde, & di pioggia habondante piu, che alcuna altra parte de l'isola si sia, & ha di molti fiumi, che da monti discendono che quinci corrono, nellarena de quali, alcuna quantita di oro ui si troua, Et gli habitanti di questo luogo, non solo sono pigri, ma essa pigritia, & tarditate, inutili, & di ogni bontà priui, tal che, piu presto, giacciar se lassano (perche quiui fa molto freddo, che di bambagia (perche in questo luogo ue ne gran copia) far alcuna cosa per coprire le loro carni, or dalla prima forteza infino a l'ultima, che sopra il mar è posta, cotal ordine ha, da isabella, alla rocca speranza, sono miglia trentasei, di quindi a santa charina, uenti quattro, & da questo luogo a santo iacopo, uenti, & di quindi alla concettione uenti, da la cōcettione infino a bonanno sedeci, (questo luogo è cosi detto da uno re quiui uicino) dopo seguita santo dominico, il quale sopra la riuua del mare, & a canto di uno bonissimo porto è posto, Et oltre di queste uene, che da isabella dista miglia cinquāta, la quale è posta p̄sso le caue del'oro,